



CISL
Federazione Università
Segreteria Regionale Umbria

Perugia, 21 aprile 2017

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Perugia
Prof. Franco Moriconi

Al Presidente della Regione
Umbria
Catuscia Marini

Al Delegato Rapporti Istituzionali
Università degli Studi di Perugia
Prof. Franco Baldelli

All'Assessore Regione Umbria
Luca Barberini

e p.c. Al Direttore Generale
Università di Perugia
Dott. Tiziana Bonaceto

Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera di Perugia
Dott. Emilio Duca

Al Direttore Generale
Dell'Azienda Ospedaliera di Terni
Dott. Maurizio Dal Maso

Alle OO.SS di Ateneo

Oggetto: Costituzione delle Aziende Ospedaliero/Universitarie di Perugia e Terni - Protocollo attuativo per la disciplina dei rapporti inerenti il personale universitario in convenzione

A distanza di due anni esatti dalla sottoscrizione da parte della Regione dell'Umbria e dell'Università degli Studi di Perugia, del Protocollo Generale di Intesa in attuazione dell'art. 1 comma 1, del D. Lgs. n. 517/1999 per la costituzione delle Aziende Integrate di Perugia e Terni - avvenuta in data 20 aprile 2015 - la scrivente O.S. torna a denunciare i gravissimi effetti che, l'inerzia dei soggetti competenti, sta producendo nei confronti del personale universitario che svolge funzioni assistenziali e che, da anni e anni, è in attesa di vedere definito e legittimato il proprio status giuridico ed economico.

A tutt'oggi, infatti, non ci risulta che sia stato avviato l'iter per la sottoscrizione del **Protocollo attuativo per la disciplina dei rapporti inerenti il personale universitario in convenzione** secondo quanto previsto dall'art. 2, commi 2 e 3, del Protocollo Generale d'Intesa del 20 aprile 2015: il Tavolo di confronto con le OO.SS. non è stato costituito e, quindi, mai convocato dalle due Istituzioni coinvolte.

Ricordiamo che la scrivente O.S., oltre ai numerosissimi solleciti inviati ai soggetti in indirizzo già a decorrere dagli anni della precedente amministrazione universitaria, nella seduta di contrattazione integrativa dell'11 luglio 2016, alla presenza del Delegato del Rettore per i rapporti con le Istituzioni pubbliche e private - Prof. Franco Baldelli - ha formulato le seguenti richieste:

- 1) **immediata costituzione di un Tavolo sindacale permanente che**, ai sensi di quanto previsto dal Protocollo Generale del 20/04/2015, nel corso dell'ancora lungo iter che dovrà portare alla sottoscrizione dei 3 Protocolli attuativi, **possa garantire un costante confronto con le OO.SS.**;
- 2) preso atto della impossibilità di ipotizzare, al momento, i tempi di completa definizione/firma dei 3 Protocolli attuativi e tenuto conto che il Protocollo attuativo riguardante l'utilizzazione del personale universitario sarà l'ultimo ad essere siglato, **si chiede che si proceda immediatamente alla sottoscrizione di un Accordo stralcio per il personale al fine di arrivare, in tempi brevissimi, alla sanatoria di situazioni pendenti precisando che "IL PERSONALE NON PUO' PIU' ASPETTARE"** (personale in attesa di convenzionamento che da anni continua a svolgere attività assistenziale senza ricevere alcuna indennità, regolarizzazione di situazioni in ottemperanza a procedimenti di conciliazione, adeguamento degli inquadramenti in base alle funzioni conferite e al mutato status giuridico del personale, personale che sta ricevendo trattamenti penalizzanti sotto il profilo economico solo per aver cambiato la propria sede di servizio, ecc...).

Ad oggi queste richieste non hanno avuto alcun riscontro. La situazione, quindi, si sta facendo davvero pesante ed incomprensibili sono le motivazioni per le quali le due Istituzioni non vogliono giungere alla completa definizione della questione.

Ci chiediamo: perché il territorio della Regione dell'Umbria continua ad essere contrassegnato da un "pauroso" immobilismo?

L'aspetto davvero increscioso e non più accettabile è che chi ne paga le spese E' SEMPRE E SOLTANTO IL PERSONALE UNIVERSITARIO CHE, NONOSTANTE IL MANCATO RICONOSCIMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO SPETTANTE, CONTINUA A SVOLGERE REGOLARMENTE LA PROPRIA ATTIVITA' ASSISTENZIALE.

Pertanto la scrivente O.S., oltre a reiterare le richieste sopra menzionate, fa presente che, ove l'inerzia dovesse ulteriormente essere procrastinata, attiverà tutte le azioni necessarie per la tutela del personale universitario che svolge funzioni assistenziali senza essere correttamente inserito negli elenchi dei convenzionati.

L'auspicio è che i soggetti in indirizzo pongano la dovuta attenzione a quanto segnalato e che, in tempi brevi, si possa giungere alla sottoscrizione dei Protocolli attuativi previsti dal Protocollo politico.

Certi di un sollecito riscontro, si inviano cordiali saluti.

Per la CISL Università

Luigi Fabiani

